

	<p>scolastico, rendendo comprensibili parole, comportamenti e stati d'animo del minore immigrato favorisce quella interazione positiva utile alla soddisfazione dei bisogni di accettazione e alla garanzia del diritto alla diversità del minore immigrato. Si prevede la presenza degli interventi di intercultura in ogni plesso scolastico dell'ambito.</p>
DEFINIZIONE DELLE ATTIVITA'	<p>L'ente di ambito sociale nell'ambito del Piano regionale degli interventi e delle attività a favore degli immigrati – annualità 2005 ha attivato degli interventi di intercultura come strategia utile alla prevenzione delle problematiche socio-educative nella scuola. Per l'attuazione degli stessi ha promosso la sottoscrizione di uno specifico protocollo d'intesa volto a favorire la migliore integrazione possibile tra gli operatori scolastici e gli operatori sociali. L'erogazione delle prestazioni è attivata dalla richiesta di intervento del Dirigente Scolastico. Attualmente si rende necessario favorire un migliore allineamento tra gli operatori scolastici e gli operatori scolastici al fine di garantire il successo dell'iniziativa e la miglior integrazione possibile del minore. Pertanto bisognerà valutare in termini di processo e di salute i risultati raggiunti e favorire un ripensamento sulle procedure e di accesso e presa in carico dell'utenza. Le prestazioni da erogare sono enucleabili in 3 aree distinte che si differenziano tra loro per la specificità degli apporti e la particolarità delle azioni: 1) la mediazione linguistica-culturale: la mediazione linguistica e culturale facilita l'accoglienza e il primo inserimento nella scuola del bambino immigrato contribuendo a risolvere i problemi di comunicazione e a superare ostacoli che si frappongono alla relazione e all'incontro con coetanei e insegnanti, derivanti da differenti codici linguistici, modalità comportamentali e sistemi valoriali legati alle varie culture. La mediazione linguistica e culturale risponde quindi alla difficoltà del minore, e in secondo luogo della famiglia e della scuola, a farsi comprendere e a comunicare e efficacemente. Essa permette di: a) risolvere le difficoltà comunicative durante la fase di inserimento scolastico dell'alunno neo arrivato e della sua famiglia; b) rendere esplicite le regole della scuola e del servizio educativo; c) tradurre informazioni e comunicare azioni della scuola nelle diverse lingue; d) sostenere l'apprendimento dell'italiano come seconda lingua; e) fornire informazioni sulla storia del bambino; f) presentare i modelli educativi e scolastici del paese d'origine (organizzazione, metodologie, didattica, aspetti relativi alla disciplina, contenuti). Moduli bilingue o traduzioni di avvisi, messaggi, documenti orali e scritti possono essere di aiuto per l'iscrizione dell'alunno e le comunicazioni scuola-famiglia. Per raccogliere prime informazioni sulla storia scolastica e linguistica dell'alunno uno strumento efficace può essere costituito da un questionario bilingue sul neoarrivato rispetto alla sua storia e ai suoi interessi. Schede informative riguardanti l'organizzazione della scuola nei paesi di origine dei bambini possono essere impiegate e utilizzate dagli insegnanti; 2) la mediazione interculturale: favorisce la conoscenza di altre culture e l'instaurarsi nei loro confronti di atteggiamenti di disponibilità, di apertura e di dialogo. La mancata attenzione verso l'altro, quale soggetto portatore di una specifica storia fatta di tradizioni, usanze e costumi, porta con sé un atteggiamento di chiusura e rigidità che non permette uno scambio in grado di produrre arricchimento e un'occasione di valorizzazione personale. La mediazione interculturale sostiene la scoperta delle differenze e delle analogie tra individui e gruppi e il riconoscimento di punti di vista diversi attraverso il confronto. Essa favorisce: a) la promozione della tolleranza, del rispetto e della comprensione reciproca; b) l'apertura verso individui e gruppi provenienti da un contesto diverso quanto a cultura, etnia, nazione, religione; c) l'educazione alla pace e al rispetto dei diritti umani; d) la prevenzione del razzismo e della xenofobia. La didattica costituisce un luogo di mediazione interculturale delle straordinarie potenzialità, si pensi allo spazio offerto alla mediazione da campi come lingua e la letteratura, la storia, la geografia, l'arte, la musica, la religione, i saperi matematici e medici, i prestiti linguistici. Lo svolgimento di interventi integrativi nelle attività curriculari di tipo culturale e laboratoriale, mostre, rassegne cinematografiche, feste, teatro, riviste, incontri di sensibilizzazione, possono infatti costituire tutte occasioni di promozione dell'educazione interculturale per i minori e gli adulti, genitori e insegnanti; 3) il lavoro di rete: favorisce la capacità di azione delle reti sociali rispetto la risoluzione di un problema specifico mobilitando tutte le risorse in un determinato sistema sociale. Il lavoro di rete, infatti, agisce sull'incapacità di azione dei sistemi socio-relazionali di fronteggiare i problemi di cui sono portatori i singoli soggetti.</p>
BUDGET	Annualità 2009: € 6.000,00

Centro di servizi e consulenza per immigrati

	Centro di servizi e consulenza per immigrati
OBIETTIVI	<p>Favorire l'integrazione sociale delle persone immigrate:</p> <ul style="list-style-type: none"> - favorire la fruizione dei servizi da parte del cittadino immigrato; - garantire la tutela dei loro diritti; - promuovere la comunicazione tra i cittadini stranieri e le comunità locali. Definire gli scopi del servizio/intervento <p>Cittadini residenti in uno dei comuni dell'ambito sociale 17, stranieri e non. La soddisfazione in genere dei bisogni degli stranieri garantisce la garanzia dei diritti.</p>
DEFINIZIONE DELLE ATTIVITA'	<p>Questa attività/servizio si pone in continuità con quanto già istituito dalla Comunità Montana Peligna nel 2002 nell'ambito del piano regionale per le politiche migratorie. Dal punto di vista amministrativo l'intervento è già strutturato. Da un punto di vista tecnico sono state individuate le procedure uniformi di erogazione delle attività ed è stato progettato il sistema informativo utile alla raccolta e gestione dei dati. Le attività di erogazione riguardano: - l'accoglienza dell'utente; - l'individuazione del bisogno; - l'intervento; - la verifica della soddisfazione dell'utenza; - la registrazione del dato e sua archiviazione. Le prestazioni previste sono: - consulenza legale; - consulenza sociale; - mediazione linguistica e culturale; - ricerca sociale Il centro di servizi e consulenza per gli immigrati oltre a gestire i bisogni di singoli individui/gruppi favorisce nella comunità Locale l'informazione attraverso la ideazione, la realizzazione e la diffusione di bollettini periodici. Il centro di servizi e consulenza ha realizzato e diffuso una guida ai servizi per immigrati. Il monitoraggio continuo delle attività svolte e delle risorse impiegate permette la prevenzione del disservizio. La necessità di gestire le non conformità progettuali determina la redazione di un progetto esecutivo delle azioni correttive condivise tra il responsabile dell'ente locale ed il responsabile della società cooperativa affidataria dell'erogazione degli interventi.</p>
BUDGET	Annualità 2009: €10.000,00=